

Questi Ebrei tenevano banco d'imprestiti, e come nelle altre terre istriane, così anche in Rovigno cessarono col finire del secolo XVII²⁵⁾. Con ciò peraltro le condizioni dei debitori non migliorarono punto; e ben presto si fece sentire anche in Rovigno il bisogno di fondare un Monte di pietà per sottrarre gl' indigenti alle sordide usure de' più facoltosi; ed anzi nel 1741 il Podestà-Capitano Condulmer fece analoga proposta al Senato colla sua relazione 26 luglio. Ma ci vollero vari decenni prima che l'Autorità suprema prendesse una stabile decisione in tale proposito.

Come fu già detto, nel 1772 il capitale del Fondaco era salito all'ingente cifra di lire 272.888. Di queste, l'anno precedente erano state depositate a Venezia presso il Magistrato alle biave lire 80.000, e delle rimanenti lire 192.888, fu, col decreto del Senato 12 marzo 1772, in seguito al desiderio del Comune, stabilito che lire 110.000 servirebbero a costituire l'inalterabile capitale del Fondaco, mentre le altre 82.888 lire, servirebbero alla fondazione d'un Monte di pietà, „affinchè la maggior parte della popolazione, affatto priva di rendite, vivente colla propria industria sul mare o coltivando la terra, non fosse costretta a mendicare il necessario bisogno con usuratiche prestanze da pochi potenti e danarosi colà domiciliati, che ne formavano un vizioso traffico, smungendo in tal forma le sostanze di questo misero popolo“. Al Monte di pietà vennero assegnati i locali occupati sino allora dal Granaio, in Piazza della riva. Quivi rimase sino al 1816, nel quale anno cedette il posto al Tribunale collegiale, e passò in Piazza grande nel locale della Sala d'armamento sopra il Fondaco.

Del sopraindicato importo di lire 82.888, lire 5.112 vennero spese per adattare il Granaio alla sua nuova destinazione, e le rimanenti lire 77.776 costituiscono il capitale di fondazione per il Monte di pietà, al cui incremento dovevano concorrere, oltre agli utili annui del Monte stesso, anche la metà del civanzo del Fondaco²⁶⁾. Si fu per la concorrenza di questo doppio utile,

²⁵⁾ Ant. Dr. Ive, Dei Banchi feneratizi e dei Monti di pietà in Istria, Rovigno 1881, a pag. 10.

²⁶⁾ Cfr. pag. 167. L'utile dei soldi 6 per staio ricavato dalla vendita di frumenti e farine nel Fondaco durante il periodo di 24 anni (dal 1773-1796)